

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3730 del 20/07/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> DITTA ZANNONI SERVIZI SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 43.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3856 del 20/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno venti LUGLIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA ZANNONI SERVIZI SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI **RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 43.**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 03/03/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 40016/2023 del 06/03/2023 (Pratica Sinadoc **12364/2023**) dalla **Ditta Zannoni Servizi srl** (P.IVA 03124040407), avente sede legale in Forlì (FC), viale Italia n. 47, e impianto in comune di Ravenna, via Romez Nord n. 43, per il rilascio dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:

autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 12364/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di produzione di distributore carburanti e autolavaggio;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 03/03/2023 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC con PG 40016/2023 del 06/03/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)- di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza del Comune di Ravenna;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 44267/2023 del 13/03/2023;
- con nota PG 79026/2023 del 05/05/2023, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa, presentata dalla Ditta in data 04/05/2023;
- con nota PG 58027/2023 del 03/04/2023 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole di compatibilità idraulica con prescrizioni, dello scarico indiretto di acque reflue industriali, acque di prima pioggia e acque reflue domestiche nello scolo consorziale Matra, del Consorzio di Bonifica della Romagna.
- con nota PG 57885/2023 del 03/04/2023, ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia;
- con nota PG 124146/2023 del 17/07/2023, ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Zannoni Servizi srl** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti e autolavaggio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Zannoni Servizi srl** (P.IVA 03124040407), avente sede legale in Forlì (FC), viale Italia n. 47, e impianto in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 43, per l'esercizio dell'attività di **distributore carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce seguenti titoli abilitativi ambientali:

autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna

autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza di ARPAE SAC di Ravenna

autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza del Comune di Ravenna

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali.
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in n acque superficiali di acque di prima pioggia.
- **l'Allegato C)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in n acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

**3.c) Relativamente all'impatto acustico**, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.d.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,

il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;

contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Ermanno Errani*

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .****Condizioni**

- a) le acque da scaricare in acque superficiali (scarico in un fosso che confluisce nello scolo Matra) sono acque reflue industriali costituite da acque provenienti dall'attività di autolavaggio effettuato in un impianto di nuova costruzione e costituito da 3 piste coperte e una senza copertura;
- b) le acque reflue industriali subiscono un trattamento di tipo fisico e biologico in un impianto della serie Eco Biox di produzione Depur Padana acque. Tale impianto consta in una serie di fasi di trattamento distinte che consistono in una iniziale dissabbiatura, una successiva disoleatura ed un trattamento biologico a biomassa adesa. L'impianto di progetto sfrutta inoltre come pre trattamento una serie di vasche interrate in calcestruzzo appartenenti ad un preesistente impianto di trattamento, a servizio di un impianto di lavaggio ora totalmente dismesso. Le acque trattate vengono in gran parte riciclate nell'impianto di lavaggio e solo l'esubero viene scaricato;
- c) le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali nel punto denominato S3 nella planimetria allegata, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, **identificato nel pozzetto posto a monte della vasca di ricircolo verso il quale confluisce l'esubero idrico** rispetto alla capienza di suddetta vasca;

**Prescrizioni**

1. lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3 Allegato 5 parte terza del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per gli scarichi in acque superficiali;
2. deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tab. 3 Allegato 5 parte terza del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per gli scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE – AAC Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: *pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio*;
3. va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs n. 152/06;
4. nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE – AAC Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna;
5. la planimetria della rete fognaria - "Tavola U del 28/02/2023" - ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
6. I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .****Condizioni**

1. le acque da scaricare in acque superficiali (scarico in un fosso che confluisce nello scolo Matra), sono acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'attività;
2. le aree scoperte assoggettate alla D.G.R. n. 286/05, della superficie di m<sup>2</sup> 2034, sono realizzate con pavimentazione in cemento (coefficiente di afflusso 0.9);
3. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia del volume utile totale di 11.50 m<sup>3</sup> di cui 1.20 m<sup>3</sup> per la sedimentazione, e da un pozzetto disoleatore con filtro a coalescenza del volume utile di 3.6 mc (certificato UNI EN 858);
4. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa di 1 l/s e della densità dell'olio 0.90-0.95 kg/dm<sup>3</sup>), sono conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n. 286/05;
5. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale recapitante in acque superficiali;
6. dopo 48 -72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate in acque superficiali, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, posto a valle del disoleatore.

**Prescrizioni**

- a) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tab. 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. per gli scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri: *SST, COD, Idrocarburi Totali*;
- b) deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tab. 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. per gli scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE – AAC Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna;
- c) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla D.G.R. n. 286/05;
- d) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa (rimozione dei fanghi e degli oli accumulati). Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06;
- e) nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad ARPAE – AAC Servizio Autorizzazione e Concessioni di Ravenna;
- f) la planimetria della rete fognaria - "Tavola U del 28/02/2023" - ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- g) I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La ditta deve inoltre assicurare

la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.****Condizioni**

1. Il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di 4, in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda;
2. i sistemi di trattamento, rimasti invariati dalla precedente gestione, sono costituiti da un degrassatore posto sulla linea delle acque saponate il cui flusso di scarico si unisce alla linea proveniente dai servizi igienici, per poi confluire in una fossa imhoff da 1200 l e solo successivamente in un percolatore anaerobico;
3. le acque reflue domestiche, dopo il trattamento sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali (scarico in un fosso che confluisce nello scolo Matra);
4. **i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (4 a.e.).**

**Prescrizioni**

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
- c) la planimetria della rete fognaria - "Tavola U del 28/02/2023" - ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- d) I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**